



Attivo Fisso

Andrea Bellucci

Dipartimento di Economia

Università degli Studi di Perugia

Perugia, 19 ottobre 2015

SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

- IL CRITERIO DELLA DESTINAZIONE E LOGICA GENERALE
- LE NOVITA' DEL DECRETO LEGISLATIVO 139/2015
- SVILUPPO DEL TEMA PER: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE



OIC 12

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del **criterio della destinazione**, in base al quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1, *“gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati **durevolmente** devono essere iscritti tra le immobilizzazioni”*.

Il riferirsi a **fattori e condizioni durature** non deve essere caratteristica intrinseca ai beni ma alla loro **destinazione**.

Così ad esempio i **beni di uso durevole** saranno classificati tra le immobilizzazioni materiali se costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'azienda e se saranno impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica. Avranno, per contro, una diversa classificazione qualora siano destinati alla vendita o alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.



OIC 12

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.



D.Lgs 139/2015 – le novità

In data 4 settembre 2015 è stato pubblicato su GU n° 205 il **D.Lgs 139 del 18/08/2015**, recante novità in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato in attuazione della Direttiva 2013/24/UE, cosiddetto "**Decreto Bilanci**", le cui nuove disposizioni si applicano a partire dal **1° gennaio 2016**.

Le **novità** più importanti riguardano:

- **principi di redazione del bilancio**: (modifica agli artt. 2423 e 2423-bis c.c.)
viene introdotta da un lato la possibilità di **non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio**, laddove gli effetti della loro inosservanza siano **irrilevanti** ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili) e dall'altro **viene eliminato il riferimento alla funzione economica** dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della **sostanza dell'operazione** e del contratto
- **criteri di valutazione**, prevedendo che a) **l'avviamento** va ammortizzato secondo la sua vita utile e, se in casi eccezionali non è possibile stimarla, entro un periodo non superiore a dieci anni ; b) introducendo il fair value per la valutazione dei derivati;



D.Lgs 139/2015 – le novità

- **schemi di bilancio:** (modifica agli artt. 2424 e 2425 c.c.)
sono apportate una serie di **novità allo stato patrimoniale e al conto economico.**

Per quanto riguarda lo schema di **stato patrimoniale**:

- **le azioni proprie** non vanno più indicate tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante ma a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una specifica voce di segno negativo;
- I costi di **ricerca e pubblicità** non vanno più indicati tra le immobilizzazioni. Sono pertanto capitalizzabili solo i “**costi di sviluppo**” (B.I.2);
- tra le immobilizzazioni (finanziarie e crediti), l'attivo circolante (crediti) e debiti è richiesta l'indicazione dei rapporti con **imprese sottoposte al controllo delle controllanti**;
- tra le voci del patrimonio netto è stata introdotta **voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**;
- non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale i **conti d'ordine**, le cui informazioni sono da riportare in Nota integrativa.



Per quanto riguarda il **conto economico**:

- nella **macroclasse C) Proventi e oneri finanziari**, vanno indicati separatamente i proventi e gli oneri derivanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- sono state aggiunte voci specifiche per i derivati;
- è stata eliminata la **macroclasse E)** relativa all'area straordinaria: i proventi e gli oneri straordinari vanno ora indicati, se di ammontare apprezzabile, nella Nota integrativa.

Modalità di presentazione delle poste di bilancio

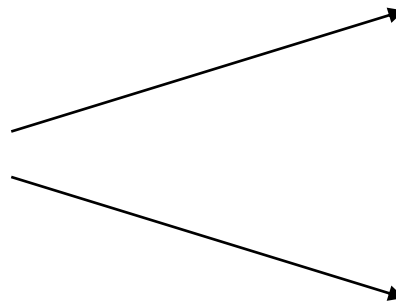
CLASSIFICAZIONE

RILEVAZIONE

VALUTAZIONE

PERDITE DUREVOLI

RIPRISTINO DI VALORE



Immobilizzazioni immateriali

Caratteristiche

- Intangibilità, identificabilità specifica e quantificabilità
- Realizzazione interna, acquisizione a titolo di proprietà o di godimento
- Utilità pluriennale
- Necessità di verifica puntuale del mantenimento della capacità reddituale futura
- Correlati vincoli alla distribuzione degli utili e consenso all'iscrizione da parte del collegio sindacale
- Potenziale forte contributo alla redditività

La classificazione nel Codice Civile

BI) Immobilizzazioni immateriali

1. Costi di impianto e di ampliamento
2. Costi di ricerca e sviluppo, e pubblicità
3. Diritto di brevetto e delle opere di ingegno
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
5. Avviamento
6. Immobilizzazioni in corso e acconti
7. Altre

Classificazione

Quattro categorie:

- a) **Costi pluriennali** che non si concretizzano nell'acquisizione o produzione interna di diritti (impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo, pubblicità, ecc.) → **FACOLTA' DI ISCRIZIONE A CERTE CONDIZIONI**
- b) **Avviamento** → **OBBLIGO DI ISCRIZIONE**
- c) **Beni immateriali** scambiabili autonomamente sul mercato (diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, nonché diritti simili) → **OBBLIGO DI ISCRIZIONE** → **VERO E PROPRIO AMMORTAMENTO**
- d) **Costi interni ed esterni** sostenuti per beni immateriali in corso di produzione o di acquisto compresi i relativi acconti → **OBBLIGO DI ISCRIZIONE**

Rilevazione

Presupposti d'iscrizione

Identificabilità separata, utilità futura, quantificazione ricavi e costi conseguenti, presupposto causa/effetto tra costi sostenuti e benefici previsti

Valore d'iscrizione

Costo di acquisto compresi gli oneri accessori o costo di produzione compresi tutti gli oneri direttamente imputabili e i costi indiretti per la quota ragionevolmente ad essa imputabili

Momento della capitalizzazione

Bisogna distinguere quelle tipologie per cui è possibile immediatamente identificarne la capitalizzazione e quelle che, per la complessità dei costi sostenuti e dei processi produttivi, vanno valutate a fine esercizio.

Valutazione

Ammortamento

Ripartizione sistematica del costo negli esercizi di utilizzo dell'immobilizzazione tenendo conto dell'effettiva funzionalità e destinazione economica

Vita utile

- a) Periodo di tempo in cui si prevede di utilizzare economicamente l'immobilizzazione, oppure
- b) quantità di prodotto ritraibile dalla stessa

Range di valutazione

Il valore non può eccedere quello **recuperabile** cioè il maggiore tra il **valore d'uso** e il suo **valore equo** tenuto conto anche dei costi di vendita.

Qualora si rilevi una perdita duratura rispetto alla destinazione è necessario svalutare. Si può successivamente ripristinare il valore (solo per alcuni beni immateriali).

NECESSITA' DI DIMOSTRAZIONE DELLA RECUPERABILITA' NELLE AZIENDE DI PERDITA



Immobilizzazioni – Valore equo e valore d'uso (OIC 9)

Valore equo



Ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data pattuita; condizioni:

- mercato attivo
- posizioni contrattuali paritetiche
- in mancanza, raccolta di informazioni in grado di riflettere l'importo realizzabile

Valore d'uso



Valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Comprende due fasi:

- stima dei flussi in entrata e in uscita derivanti dall'uso continuativo dell'attività e al termine dalla sua dismissione
- stima del tasso di attualizzazione

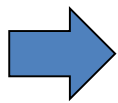
Immobilizzazioni immateriali (le diverse tipologie)

a) Costi pluriennali che non si concretizzano nell'acquisizione e nella produzione interna di diritti (art. 2426, comma 5 C.C.)

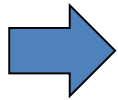
- ammortizzabili sistematicamente in cinque anni,
- con il consenso del collegio sindacale,
- utili distribuibili soltanto se le riserve ne coprono l'ammontare

a1) Costi d'impianto e ampliamento: tutti i costi e le spese sostenute per costituire la società e l'azienda ed un loro ampliamento

Classificazione in funzione del momento della capitalizzazione:



Capitalizzazione immediata: spese legali, spese notarili, altri costi di costituzione, altre spese di start up



Capitalizzazione a fine anno: costi di addestramento, costi straordinari di ristrutturazione aziendale, costi di avviamento di impianti di produzione, costi di apertura di una nuova sede commerciale (diretta o indiretta)

Immobilizzazioni immateriali (le diverse tipologie)

Impatti sulla distribuzione degli utili (art. 2426, comma 5)

Caso 1: Riserve inferiori al valore delle spese d'impianto

Stato patrimoniale

Spese d'impianto da capitalizzare	800	Capitale sociale	1.000
<i>L'utile non si può distribuire</i>		Riserve	
		Utile d'esercizio	800

Caso 2: Riserve almeno pari al valore delle spese d'impianto

Stato patrimoniale

Spese d'impianto da capitalizzare	800	Capitale sociale	1.000
<i>Utile distribuibile 600</i>		Riserve	400
		Utile d'esercizio	1.000



a2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità:

- Distinzione tra ricerca di base e ricerca applicata
- Identificazione separata
- Riferimento a specifici progetti, realizzabili e di cui sono quantificabili costi e ricavi attesi, recuperabilità dei costi
- Complessità ed eterogeneità dei costi da sostenere
- Per la pubblicità iniziative nuove ed importanti con aspettative di elevati ritorni economici
- Ammortamento di durata non superiore a cinque anni



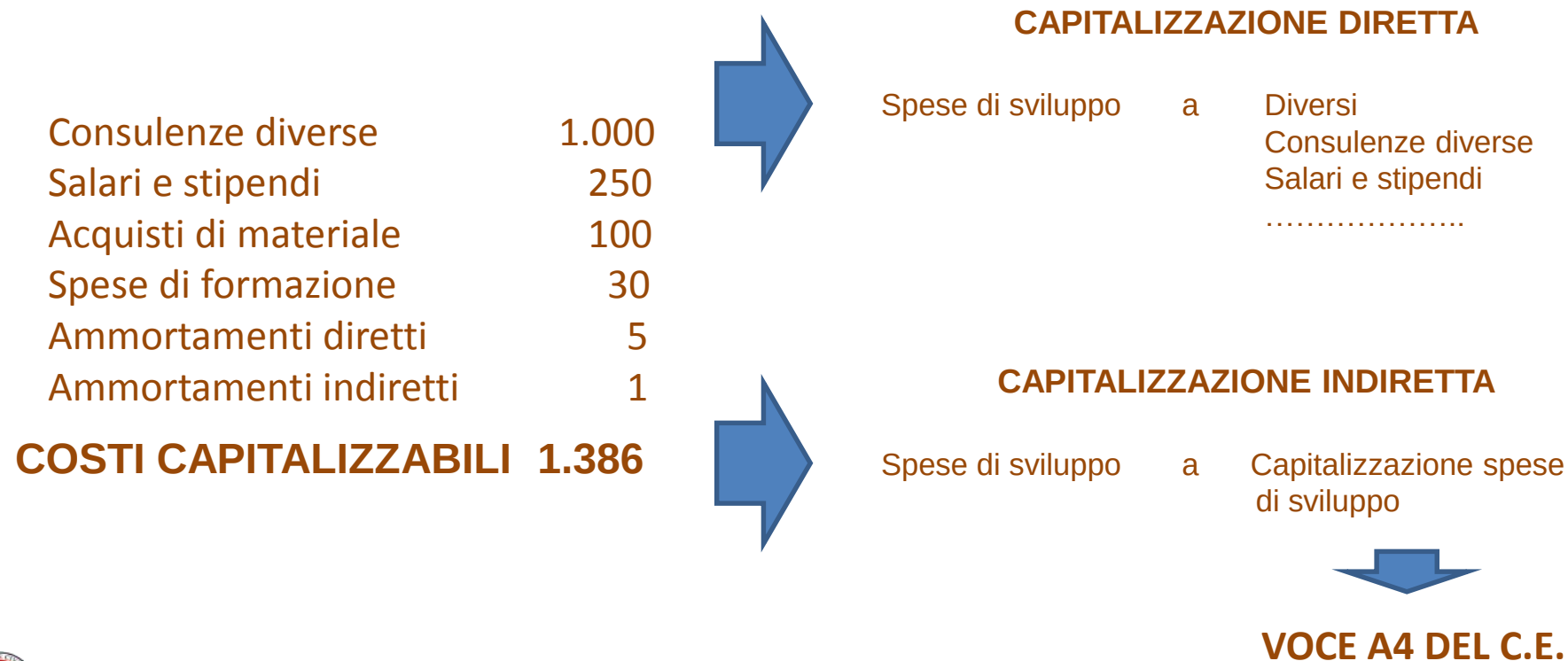
**Modifiche previste dal D.Lgs 139/2015:
eliminate le spese di ricerca e di pubblicità**

Immobilizzazioni immateriali (modalità di iscrizione)

Capitalizzazione a fine esercizio diretta e indiretta

Esempio:

Tramite la contabilità analitica la società ha sostenuto le seguenti spese inerenti lo sviluppo di una nuova linea di produzione:



Immobilizzazioni immateriali (le diverse tipologie)

b) Avviamento: attitudine del complesso aziendale a produrre utili in misura superiore a quella ordinaria (art. 2426, comma 6 C.C.)

- Iscrivibile solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo sostenuto e atto a produrre benefici futuri e «recuperabile»
- ammortizzabile in **cinque anni** nei limiti del costo sostenuto, con il consenso del collegio sindacale, periodo di ammortamento ampliabile a specifiche condizioni (durata effettiva e motivazione)

L'avviamento a titolo oneroso si genera a seguito di operazioni quali acquisto di azienda, conferimento, fusione, acquisto di partecipazioni.

VALORE DI AVVIAMENTO = DIFFERENZA TRA IL PREZZO COMPLESSIVO SOSTENUTO (O VALORE DI CONFERIMENTO O COSTO DI ACQUISIZIONE SOCIETA' FUSA O PN SOCIETA' SCISSA) E IL VALORE CORRENTE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'



Immobilizzazioni immateriali (modalità di iscrizione)

Nel caso di acquisto di azienda:

Prezzo di acquisto: 500 euro

VALORE CORRENTE IMMOBILE
+ 100

AVVIAMENTO 200

STATO PATRIMONIALE AZIENDA ACQUISITA

Attività	1.000	Passività Capitale Netto	800 200
----------	-------	-----------------------------	------------

Diversi (attività azienda acquisita)

Fabbricati

Impianti

Crediti

Disponibilità liquide

.....

AVVIAMENTO

a Diversi (passività azienda acquisita)

1.100

200

Debiti verso fornitori

TFR

Debiti verso banche

.....

Debiti verso terzi per acquisto azienda

800

300

Ammortamento avviamento

a Avviamento

40



Immobilizzazioni immateriali (le diverse tipologie)

c) Beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, ecc.)

- Titolarità di un diritto esclusivo di sfruttamento
- Recuperabilità dei costi di iscrizione tramite i benefici economici ritraibili
- Valutazione attendibile dei relativi costi
- Verifica periodica della sussistenza del carattere di industrialità (brevetti), di capacità di raggiungimento degli obiettivi e di recuperabilità dei costi
- Ammortamento «sistematico»
- Criterio generale della «durata legale»



Possono avere un'origine interna o esterna

d) Beni immateriali in corso di produzione o di acquisto compresi i relativi acconti

Si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia stata ancora acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora completati.

La voce include anche i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Dal punto di vista della «natura» gli acconti a fornitori sono dei crediti nei confronti dei fornitori stessi mentre, dal punto di vista della «destinazione», rappresentano un'immobilizzazione immateriale.



**NON SI APPLICA IL PROCESSO DI AMMORTAMENTO
CHE INIZIA QUANDO IL BENE ENTRA NEL PROCESSO PRODUTTIVO**

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

DEFINIZIONE DI BASE AMPIA....

«... per esempio le conoscenze scientifiche o tecniche, la progettazione e l'attuazione di nuovi processi e sistemi, le licenze, il patrimonio intellettuale, le conoscenze di mercato e i marchi....»

MA CHE DEVE RISPETTARE SPECIFICI REQUISITI:

- *Identificabilità*: separabile e derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali.
- *Controllabilità*: potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa stessa e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici.
- *Attitudine a generare benefici economici futuri*: proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici.



RILEVAZIONE

a) di attività acquisite separatamente:

Prezzo di acquisto (inclusi i dazi all'importazione e tasse non recuperabili) dopo aver dedotto sconti e abbuoni più costi direttamente attribuibili per portare l'attività all'uso prestabilito

b) di attività acquisite come parte di un'aggregazione

Fair value alla data di acquisizione, intesa come l'aspettativa degli operatori di mercato circa la probabilità di generazione di benefici economici futuri. Iscritta solo se separabile dall'avviamento.

c) di attività acquisite internamente

Presuppone un processo di formazione costituito da **una fase di ricerca e una di sviluppo**; i costi di ricerca non sono mai capitalizzabili, mentre quelli di **sviluppo sono capitalizzabili** alla seguenti condizioni:

- a) fattibilità tecnica di completare una attività utilizzabile o vendibile (brevetto)
- b) l'intenzione e la capacità a completare l'attività per usarla e venderla
- c) capacità di generare benefici e valutare attendibilmente il costo

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

RILEVAZIONE ANNI SUCCESSIVI

Due i criteri:

MODELLO DEL COSTO

L'attività viene rilevata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore accumulate

MODELLO DELLA RIDETERMINAZIONE DEL VALORE (FV)

Presuppone la rideterminazione, con periodicità almeno annuale, del valore attribuibile all'attività facendo riferimento al mercato attivo (meno riscontrabile per le attività immateriali).

Rivalutazione:

Alimenta una riserva del PN (ovvero è imputata a CE in caso di precedente svalutazione) e viene iscritta nel Comprehensive Income

Svalutazione

E' iscritta a CE (ovvero è imputata a riduzione della riserva rivalutazione se esistente)



Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

VITA UTILE e AMMORTAMENTO

La vita utile è alternativamente:

- (a) il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sarà utilizzata dall'entità; o
- (b) il numero delle unità prodotte o altrimenti ricavabili che l'entità si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività.

La vita utile di una immobilizzazione immateriale può essere:

Definita: PROCESSO DI AMMORTAMENTO applicato su base sistematica sulla vita utile dell'attività:

3 metodi:

- quote costanti
- metodo scalare decrescente
- per unità di prodotto

Indefinita: NO AMMORTAMENTO, va verificata l'eventuale perdita di valore IMPAIRMENT TEST IAS 36: annualmente e ogni volta che vi siano indicazioni della possibile perdita di valore



Immobilizzazioni materiali

Caratteristiche

- Costi anticipati o sospesi con utilità pluriennale
- Valorizzazione indiretta tramite i ricavi
- Di proprietà, in comproprietà, con diritto reale di godimento
- Da classificare sulla base della destinazione con evidenze separate



La classificazione nel Codice Civile e dell'OIC

BII) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione di quelle concesse in leasing

1. Terreni e fabbricati (terreni, fabbricati civili, fabbricati industriali, costruzioni leggere)
2. Impianti e macchinario (impianti generici e specifici, macchinari automatici e non)
3. Attrezzature industriali e commerciali
4. Altri beni (mobili, macchine d'ufficio, automezzi, imballaggi...)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti (imm.ni in corso di realizzazione, anticipi a fornitori)

Rilevazione

Presupposti d'iscrizione

Utilizzo economico durevole e pluriennale da trasferimento titolo proprietà, o inizio costruzione interna (criterio dei rischi)

Valore d'iscrizione

Costo di acquisto: prezzo + spese accessorie e necessarie alla messa a disposizione e funzionamento (es. progettazione, trasporto, installazione, collaudo, oneri contrattuali)

Costo di produzione inclusi gli oneri accessori, cioè quelli direttamente imputabili e i costi indiretti per la quota ragionevolmente ad essa imputabili + ampliamenti significativi

Momento della capitalizzazione

Bisogna distinguere quelle tipologie per cui è possibile immediatamente identificarne la capitalizzazione e quelle che, per la complessità dei costi sostenuti e dei processi produttivi, vanno valutate a fine esercizio

Valutazione

Ammortamento

Ripartizione sistematica e razionale del costo negli esercizi di residuo utilizzo dell'immobilizzazione che tiene conto del rinnovo e della sostituzione della stessa (valore funzionale che tiene conto della destinazione economica pari alla diff. tra costo e presumibile valore di realizzo)

Vita utile

- a) periodo di tempo in cui si prevede di utilizzare economicamente l'immobilizzazione, ovvero
- b) quantità di prodotto ritraibile dalla stessa (durata economica)

Range di valutazione

La valutazione non può eccedere il valore recuperabile cioè il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo.

Qualora si rilevi una perdita duratura rispetto alla destinazione è necessario svalutare (costi non recuperabili nel medio-lungo termine).

Possono avere rivalutazioni ex leggi speciali, generali e di settore



Elementi per valutare la «durata economica»:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- grado di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica dei cespiti sia dell'impresa, sia del settore industriale in cui questa opera;
- valutazioni peritali;
- obsolescenza, sia del cespite, sia del prodotto per cui viene utilizzato;
- piani aziendali per la sostituzione dei cespiti;
- fattori ambientali;
- condizioni di utilizzo e luoghi di utilizzo;
- politiche di manutenzione e riparazione;
- fattori economici o legali che impongono limiti all'uso del cespite.

Immobilizzazioni materiali (modalità di acquisizione)

a) *Acquisizione da economie terze*

- acquisto diretto da terzi
- acquisizione mediante fusioni
- acquisizione mediante conferimenti
-

a) *Acquisizione tramite costruzioni interne o in economia*

L'azienda utilizza proprie risorse per la costruzione di impianti o altre immobilizzazioni da utilizzare nel processo produttivo



***Capitalizzazione a fine esercizio
dei costi sostenuti***

Immobilizzazioni materiali (modalità di iscrizione)

QUALI COSTI SI POSSONO CAPITALIZZARE?

ACQUISTI DA TERZE ECONOMIE

COSTI DEL BENE

+ EVENTUALE IVA INDETRAIBILE

COSTI ACCESSORI

Trasporti

Dazi doganali

Spese atti notarili

Imposte indirette (Registro-ipotecarie-catastali)

Progettazione *

Costi di urbanizzazione *

Compensi mediazione *

Installazioni e collaudi *

Perizie *

** Per impianti e/o fabbricati*

COSTRUZIONI IN ECONOMIA

COSTI DIRETTI

Materiali

Manodopera diretta

Costi di progettazione

Forniture esterne

COSTI GENERALI DI PRODUZIONE (ragionevolezza e misurabilità) – PRO QUOTA

Energia e consumi

Ammortamenti diretti e indiretti

Manodopera indiretta

.....

ONERI FINANZIARI

- per prestiti specificatamente destinati alla costruzione
- oggettivamente determinati ed entro il limite del valore recuperabile del bene
- riferiti ad un periodo di costruzione significativo



Immobilizzazioni materiali (modalità di iscrizione)

Capitalizzazione a fine esercizio

A fine esercizio verrà determinata extra-contabilmente la quota di costi di esercizio che ha concorso alla realizzazione dell'impianto in economia; l'importo determinato viene capitalizzato neutralizzando i costi rilevati a CE con l'iscrizione di una voce rettificativa iscritta tra i ricavi.

Alla data di chiusura il macchinario non è ancora ultimato :

Immobilizzazioni in corso	a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
---------------------------	---	---

Alla data di ultimazione del bene:

Macchinari di produzione	a	Diversi Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni <i>(per la parte dell'anno)</i> Immobilizzazioni in corso <i>(per la parte già capitalizzata in precedenza)</i>
--------------------------	---	---

Perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

«Se il **valore recuperabile** di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore»

«Se il valore recuperabile della singola immobilizzazione non è stimabile, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale essa appartiene»



UGC: è il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi in entrata generati da altre attività e flussi di attività

Indicatori di potenziali perdite di valore

Ad ogni data di riferimento del bilancio la società valuta almeno i seguenti indicatori di periodo:

- Diminuzione significativa del **valore di mercato del bene** più di quanto si prevedeva secondo il tempo ed il normale uso
- Variazioni significative con effetto sulla società dell'**ambiente tecnologico, di mercato, economico e normativo**
- Aumento dei **tassi di interesse** di mercato o altri tassi di rendimento sugli investimenti
- Superamento del valore contabile netto delle attività rispetto al **valore equo** della società o di parte di essa
- **Obsolescenza o deterioramento fisico** evidente di un'attività
- Significativi **cambiamenti negativi nella misura o nel modo** in cui verrà utilizzata un'attività: *attività diventa inutilizzata, piano di ristrutturazione/dismissione.*

Immobilizzazioni immateriali e materiali (PERDITE DUREVOLI OIC 9)

RIFLESSI SUL CONTO ECONOMICO

Le **perdite durevoli di valore** sono rilevate nel conto economico nella voce **B10c)**, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce **E21**, se di natura straordinaria.

Analogamente, i **ripristini di valore** sono rilevati nella voce **A5** se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o nella voce **E20** se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Con il D.Lgs 139/2015 scompare l'area straordinaria



Immobilizzazioni immateriali e materiali (PERDITE DUREVOLI OIC 9)

Approccio semplificato

Per le imprese che non superino nel proprio bilancio di esercizio due dei tre seguenti limiti per due esercizi consecutivi:

- Numero medio dipendenti durante l'esercizio superiori a 250
- Totale attivo di bilancio superiore a 20 milioni di euro
- Ricavi netti superiori a 40 milioni di euro



Approccio di verifica basato sulla **«capacità di ammortamento»**:

differenza tra il risultato economico dell'esercizio, senza considerare elementi straordinari ed imposte, e gli ammortamenti delle immobilizzazioni



Verifica della presenza di un margine positivo
(per un periodo complessivamente non superiore a 5 anni)

Immobilizzazioni materiali (PERDITE DUREVOLI OIC 9)

Anno 0	VALORE NETTO							valore	amm.to annuo
Cespiti A	500	vita utile residua 5 anni						40	8
Avviamento	500	vita utile residua 5 anni						0	0



	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	totale
Ricavi	10.000	11.000	15.000	18.000	19.000	73.000
Costi variabili	5.200	5.720	7.800	9.360	9.880	37.960
Costi fissi	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	32.500
Oneri finanziari	500	500	500	500	500	2.500
Capacità di ammortamento	- 2.200	- 1.720	200	1.640	2.120	40
Ammortamenti cespiti	100	100	100	100	100	500
Ammortamento avviamento	100	100	100	100	100	500
Totale ammortamenti	200	200	200	200	200	1.000
Risultato netto	- 2.400	- 1.920	-	1.440	1.920	- 960

La capacità di ammortamento (40) non è in grado di coprire gli ammortamenti previsti



All'anno 0 si rileva in bilancio la **perdita di 960** (rispetto al valore iniziale di 1.000) da imputare prioritariamente all'avviamento e poi pro quota agli altri cespiti.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

CLASSIFICAZIONE: IMMOBILI - IMPIANTI E MACCHINARI

PRESUPPOSTI DI ISCRIZIONE:

- E' probabile che i benefici economici associati ad essi affluiranno alla società
- Il costo dell'attività sia attendibilmente determinato

RILEVAZIONE

Prezzo di acquisto o costo di produzione (inclusi i dazi all'importazione e tasse non recuperabili) dopo aver dedotto sconti e abbuoni, più costi direttamente attribuibili per portare l'attività all'uso prestabilito compresi i costi di smantellamento e rimozione del bene e bonifica del sito su cui esso insiste



Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

RILEVAZIONE ANNI SUCCESSIVI

Due i criteri:

MODELLO DEL COSTO

L'attività viene rilevata al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore accumulate

MODELLO DELLA RIDETERMINAZIONE DEL VALORE (FV)

Presuppone la rideterminazione, con periodicità almeno annuale, del valore attribuibile all'attività facendo riferimento al mercato attivo tenendo conto di qualsiasi successivo ammortamento e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore.

Rivalutazione:

Alimenta una riserva del PN (ovvero è imputata a CE in caso di precedente svalutazione) e viene iscritta nel Comprehensive Income

Svalutazione

E' iscritta a CE (ovvero è imputata a riduzione della riserva rivalutazione se esistente)



Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

VITA UTILE e AMMORTAMENTO

Applicazione sistematica dell'ammortamento

Valore ammortizzabile = *Valore contabile* – *Valore residuo*

Valore ultimo quando il Valore residuo $\geq$ Valore contabile

La vita utile è alternativamente:

- (a) il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sarà utilizzata dall'entità; o
- (b) il numero delle unità prodotte o altrimenti ricavabili che l'entità si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività.

PROCESSO DI AMMORTAMENTO applicato su base sistematica sulla vita utile dell'attività:

3 metodi:

- quote costanti
- metodo scalare decrescente
- per unità di prodotto



La quota va rilevata in CE oppure nel costo di produzione di un altro bene

Immobilizzazioni finanziarie

Caratteristiche

- Criterio destinazione (vs attivo circolante)
- Necessità di adeguata informativa in nota integrativa (art. 2424 co 2 CC)
- Riferimento all'art. 2359 c.c. («imprese controllate e collegate»)
- Titoli e crediti



La classificazione nel Codice Civile e dell'OIC

Quattro categorie:

BIII 1) Partecipazioni

BIII 2) Crediti

BIII 3) Altri titoli

BIII 4) Azioni proprie

Rilevazione

Presupposti d'iscrizione

Destinazione economica durevole → Volontà e sostenibilità

Valore d'iscrizione e valutazione

Costo di acquisto o di sottoscrizione inclusi gli oneri accessori, cioè quelli direttamente imputabili e i costi indiretti per la quota ragionevolmente ad essa imputabili (intermediazioni, commissioni, spese e imposte, costi consulenza, ecc.)

CRITERIO DEL COSTO

- 1) Iscrizione iniziale al costo
- 2) I successivi incrementi di valore non sono rilevati
- 3) Le perdite durevoli di valore sono rilevate

CRITERIO DEL PATRIMONIO NETTO

- 1) Iscrizione iniziale al valore del PN della partecipata
- 2) Eventuale differenza positiva: imputazione a riserva/rivalutazione
- 3) Eventuale differenza negativa: imputazione a costo



CRITERIO DEL PATRIMONIO NETTO

Applicabilità: alle partecipazioni controllate e collegate

Criteri di determinazione: valore patrimonio netto della partecipata

«corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato e quelle ex artt. 2423 e 2423-bis...» (art. 2426, comma 4)

CARATTERISTICHE

- ➡ Consente di rilevare nel bilancio della società gli utili e le perdite registrati dalla società partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione stessa
- ➡ Esprime più efficacemente il valore della partecipazione soprattutto nei casi in cui la controllante può influire sull'andamento della partecipata di cui si valuta la partecipazione
- ➡ La determinazione della quota di competenza di utili o perdite va fatta con attenzione e seguendo i postulati di bilancio, in particolare quello della prudenza

Prima iscrizione

a) Acquisto di partecipazione ad un valore superiore al suo PN:

➤ **Imputabile a maggiori valori correnti della partecipata**

Il maggior valore attribuibile ai beni della partecipata (avviamento, fabbricati, ecc.) dovrà essere ammortizzato ogni anno in sede di recepimento del risultato di esercizio della partecipata

Partecipazione in società controllata	a	Debiti v/terzi	100.000
---------------------------------------	---	----------------	---------

➤ **Non imputabili a maggiori valori**

La differenza dovrà essere imputata a perdita nell'esercizio

Diversi	a	Debiti v/terzi	100.000
Partecipazione in società controllata			90.000
Svalutazione partecipazione (E21)			10.000

Immobilizzazioni finanziarie (Il metodo del PN)

b) acquisto di partecipazione ad un valore inferiore al suo PN:

- Imputabile al compimento di un «buon affare»

La differenza rispetto al valore del PN è iscrivibile come riserva non distribuibile

Partecipazione in società controllata	a	Diversi	100.000
		Debiti v/terzi	80.000
		Riserva partecipazione P.N. non distribuibile	20.000

➤ Imputabile a minori valori correnti della partecipata

La differenza rispetto al valore del PN rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria negli esercizi futuri ed utilizzabile a rettifica dei risultati successivi della partecipata

Partecipazione in società controllata	a	Debiti v/terzi	100.000
---------------------------------------	---	----------------	---------



Immobilizzazioni finanziarie (Il metodo del PN)

Ad ogni valutazione di fine periodo

Il risultato della partecipata, rettificato in linea con i principi di consolidamento (esempio rettifiche operazioni infragruppo), si assume nel bilancio della partecipante in misura corrispondente alla quota di capitale posseduta.

Sulla base di un prospetto extracontabile si dovrà quindi procedere alla rilevazione della quota di ammortamento inerenti gli eventuali maggiori valori rilevati in sede di acquisizione della partecipazione.

Utile esercizio partecipata	100
Quota posseduta 80%	
Utile pro-quota	80
Ammortamento fabbricati	30 (Plusvalore 1.000)
Ammortamento avviamento	20 (Avviamento 100)
Variazione PN da rilevare	30

La variazione di PN viene iscritta nella voce:

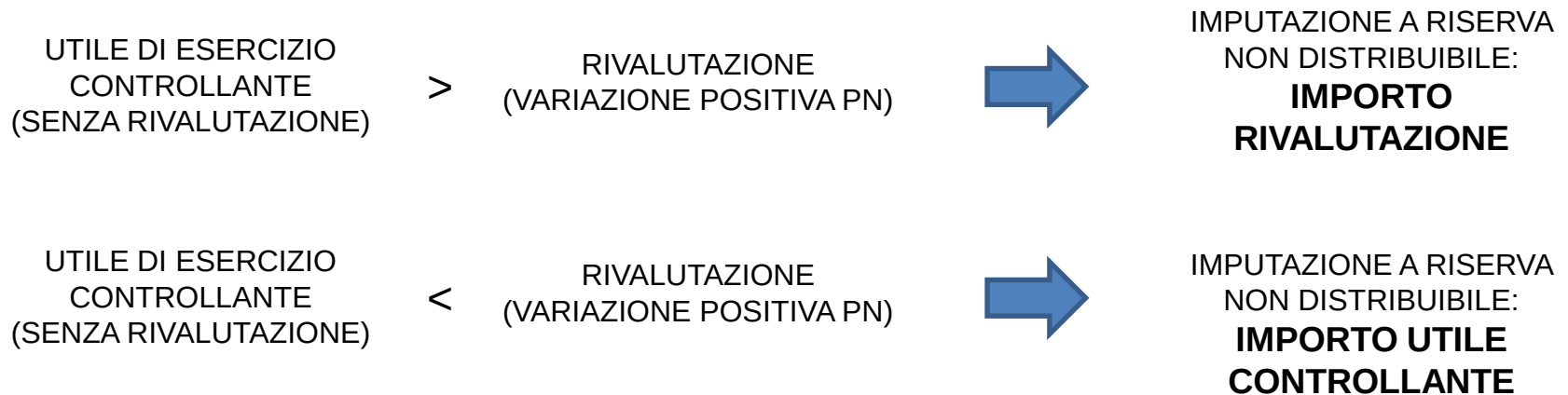
D18a) rivalutazione di partecipazioni ➡ Incremento BIII1a) Partecipazioni

D19a) svalutazione di partecipazioni ➡ Decremento BIII1a) Partecipazioni



Immobilizzazioni finanziarie (Il metodo del PN)

Il disposto dell'art. 2426 n. 4: accantonamento della plusvalenza a
«Riserva non distribuibile»



L'accantonamento a riserva avviene in sede di destinazione dell'utile
della controllante (approvazione bilancio)

PERDITA DI ESERCIZIO CONTROLLANTE
(COMPENSIVA DI RIVALUTAZIONE)



**NESSUN
ACCANTONAMENTO A
RISERVA NON
DISTRIBUIBILE**

Immobilizzazioni finanziarie (Il metodo del PN)

IL TRATTAMENTO DEI DIVIDENDI

I dividendi della partecipata essendo già stati rilevati *per competenza* nel bilancio della controllante non devono essere imputati a conto economico ma vanno portati a riduzione del valore della partecipazione.

Così facendo viene liberata la riserva non distribuibile per l'importo ad essi corrispondente.

In caso di distribuzione di utili da parte della partecipata:

Crediti v/partecipata	a	Dividendi
Dividendi	a	Partecipazione in società controllata

Immobilizzazioni finanziarie (Perdite durevoli OIC 21)

«La **perdita durevole** è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante».

Requisiti di DUREVOLEZZA della perdita è l'impossibilità di rimuovere le cause che l'hanno causata in un breve arco temporale



Analisi della situazione economico-finanziaria della partecipata per verificare se le perdite di valore siano episodiche o strutturali tali da intaccarne la consistenza patrimoniale:

- Condizioni interne (redditività, liquidità, peso costi fissi, obsolescenza tecnologica...)
- Condizioni esterne (domanda, riduzione prezzi, concorrenza...)
- Per i titoli quotati valutazione combinata condizioni interne e andamento prezzo

Requisiti di DUREVOLEZZA della perdita è l'impossibilità di rimuovere le cause che l'hanno causata in un breve arco temporale



Possibilità di piani di recupero se deliberati (concretezza, realizzabilità, rapidità attuazione dei piani, ecc)

Immobilizzazioni finanziarie (Azioni proprie)

Azioni proprie:

Fino all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015 le azioni proprie devono essere iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale separatamente dalle altre partecipazioni nella voce BIII 4) oppure nella voce CIII 5).

Con il D.Lgs 139 le stesse vengono classificate direttamente in diminuzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una specifica voce di segno negativo.



Immobilizzazioni finanziarie (IAS-IFRS)

CLASSIFICAZIONE: IAS 32

ATTIVITÀ FINANZIARIE (disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale, diritti contrattuali)

PASSIVITÀ FINANZIARIE

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE : IAS 39

4 PORTAFOGLI IAS:

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO

Posseduti per negoziazione, facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari, gestiti insieme con una strategia di profitto nel breve periodo (anche derivati)

INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA

Attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza

FINANZIAMENTI E CREDITI

Attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPOSIBILI PER LA VENDITA

Attività finanziarie non derivate disponibili per la vendita e residuali rispetto alle categorie precedenti



Immobilizzazioni finanziarie (IAS-IFRS)

DEFINIZIONE DI FAIR VALUE

“Corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili”

CRITERI DI VALUTAZIONE

FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO:

- 1) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO**

COSTO AMMORTIZZATO CRITERIO INTERESSE EFFETTIVO:

- 2) INVESTIMENTI POSSEDUTI FINO ALLA SCADENZA**
- 3) FINANZIAMENTI E CREDITI**

FAIR VALUE E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- 4) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPOSIBILI PER LA VENDITA**

INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE A FAIR VALUE IFRS 7

Le imprese devono fornire informazioni aggiuntive su tali strumenti rilevate a conto economico complessivo tra cui la coerenza tra scelta di fair value e la strategia di gestione del rischio o di investimento documentata dalla società

